



GENERAZIONE UNDER 35: L'ATTIVISMO GIOVANILE IN FVG

PERCORSI BIOGRAFICI, NUOVE PRATICHE
DI VOLONTARIATO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE



I Volontari — 31,6% del campione

Impegno stabile, motivazioni riflessivo-altruistiche, forte radicamento organizzativo

76,3%

fa volontariato da ≥ 3 anni

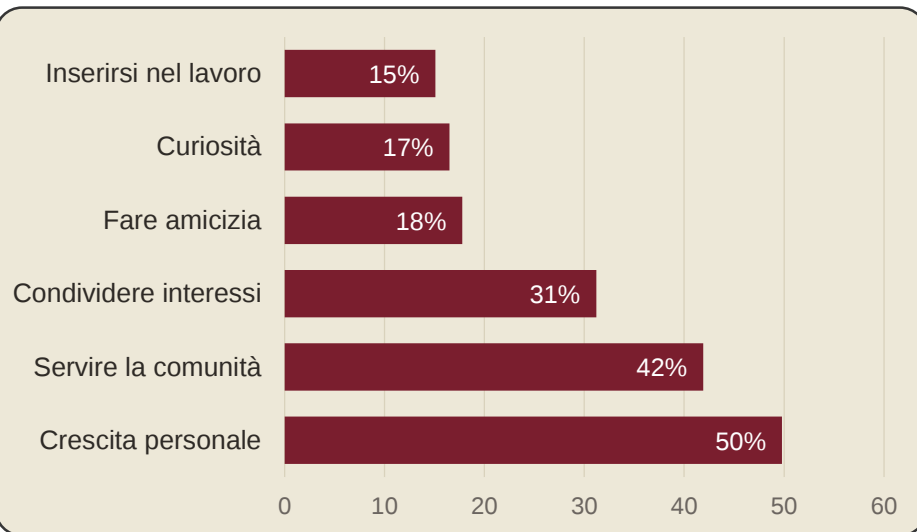
64,8%

in organizzazione formalizzata

45,4%

coinvolto nelle decisioni strategiche

Perché hanno scelto il volontariato (% sui casi)



Le motivazioni della permanenza (% sui casi)



Gli Ex-volontari — 33,7% del campione

Riserva latente: l'uscita è biografica, non valoriale

83,6%

ha smesso negli ultimi 5 anni

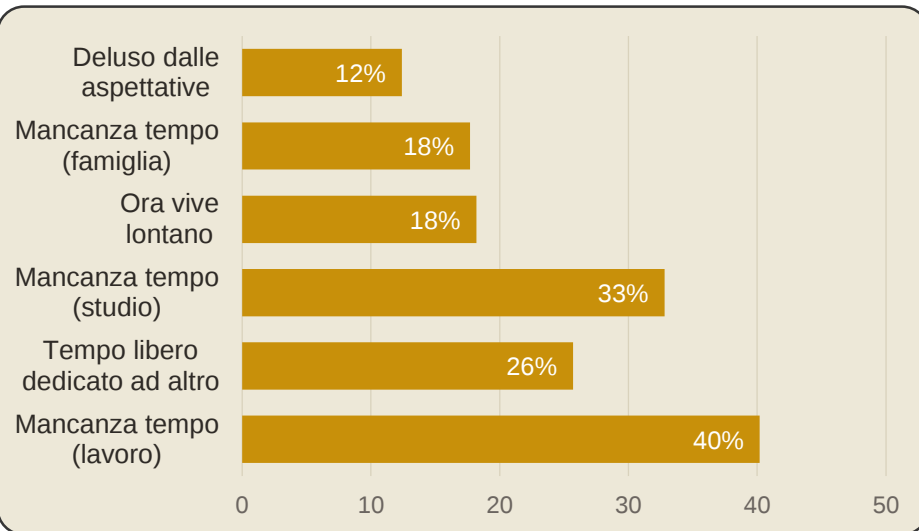
48,6%

non chiederebbe a nessuno: userebbe i social

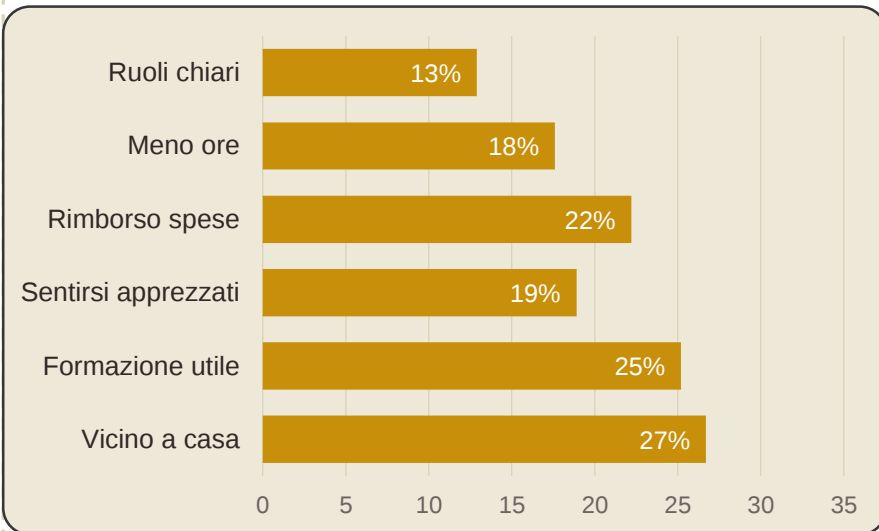
26,7%

tornerrebbe se il gruppo fosse vicino a casa

Perché hanno smesso (% sui casi)



A quali condizioni tornerebbero (% sui casi)



I Non-volontari — 34,7% del campione

Non apatia, ma distanza organizzativa e relazionale — spazio di potenziale attivazione

44,1%

non chiederebbe a nessuno: userebbe i social

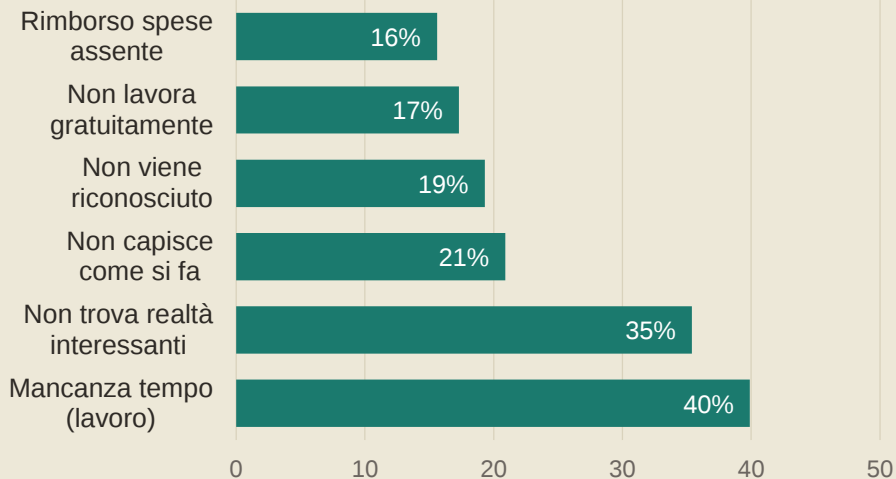
8,8%

non crede nell'utilità del volontariato

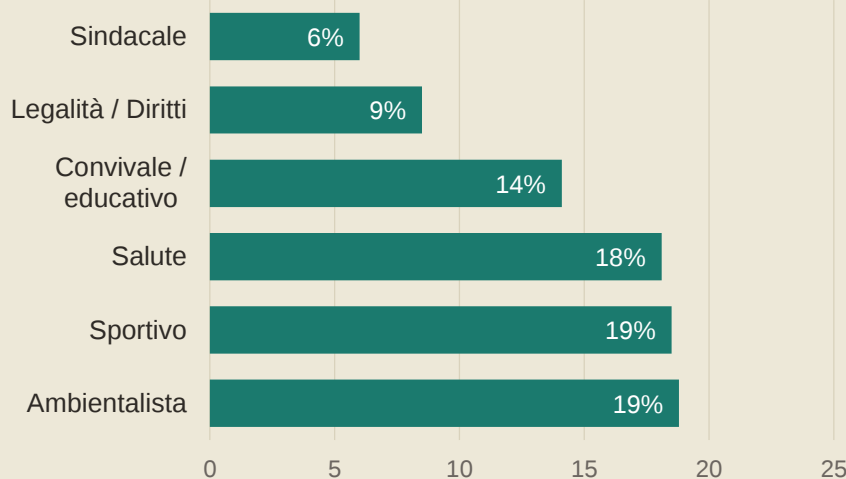
38,2%

disponibile 3–5 ore a settimana se trovasse un gruppo

Perché non hanno mai fatto volontariato (% sui casi)

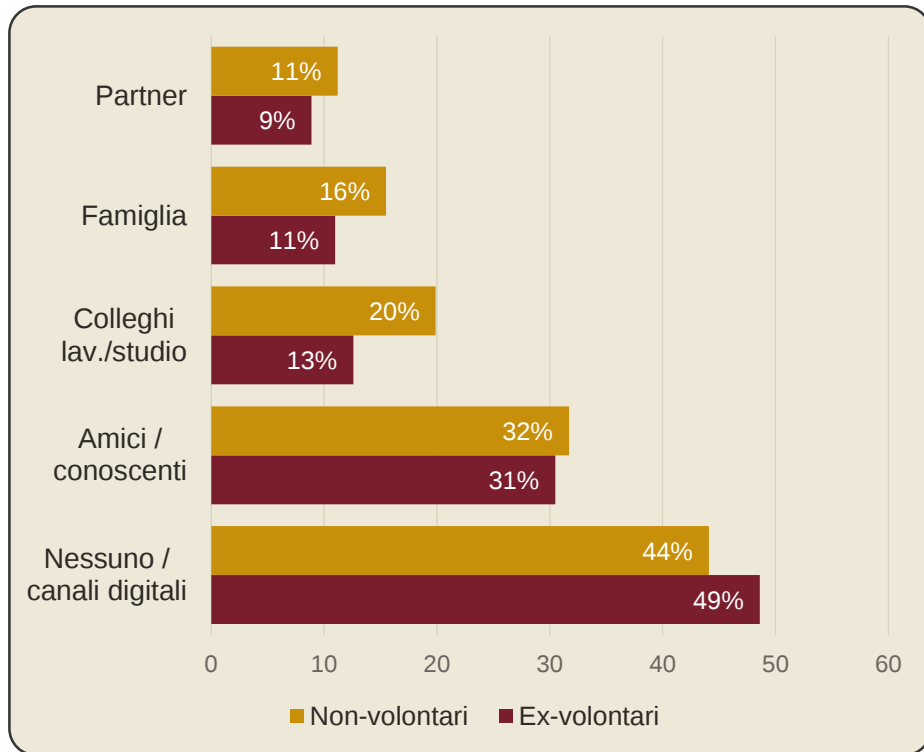


Settori preferiti per un eventuale impegno (% sul totale)

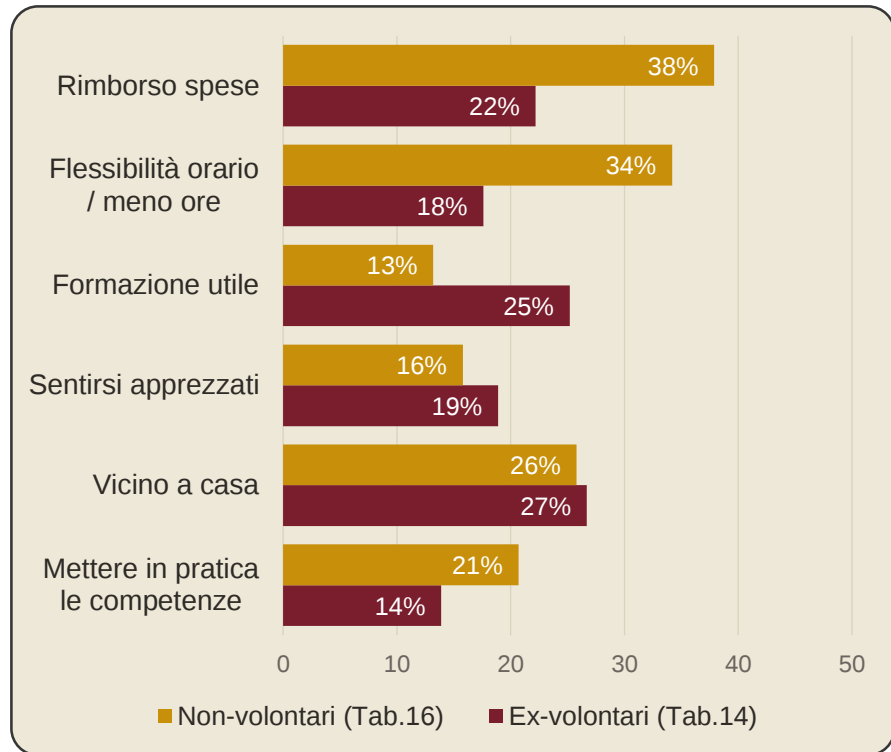


Ex-volontari e non-volontari: cosa serve per (ri)partire

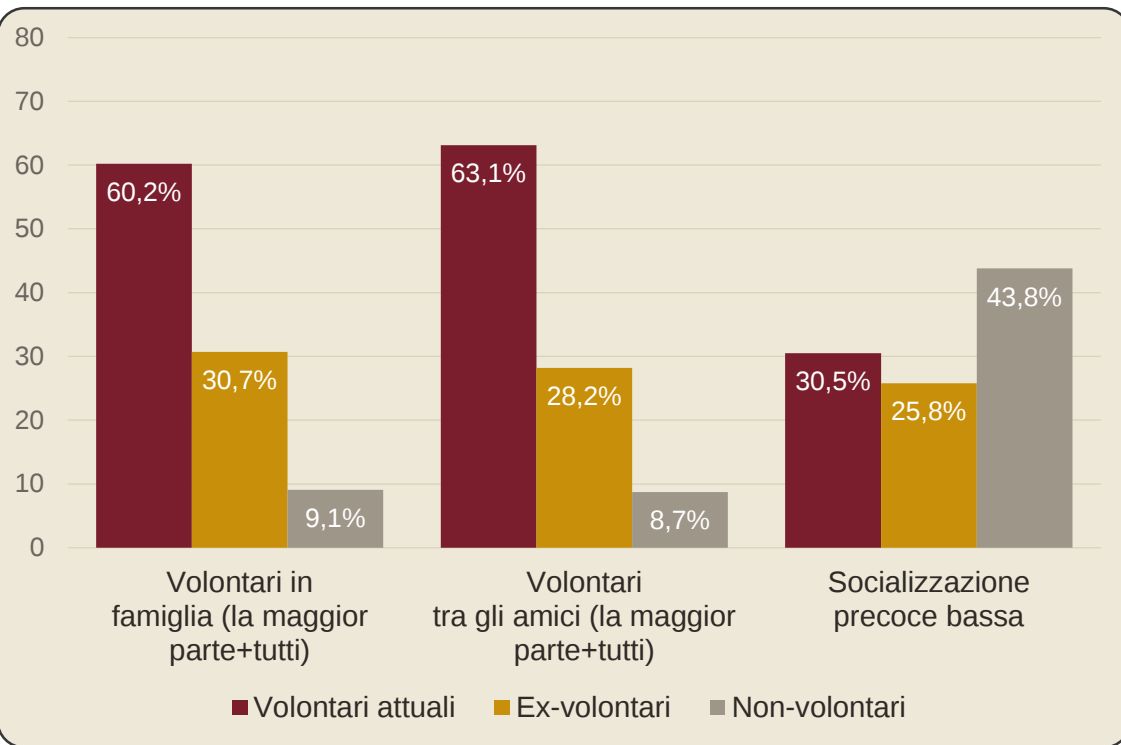
Come si informerebbero (% sui casi)



Condizioni per (ri)impegnarsi (% sui casi)



Reti sociali e socializzazione: il volontariato si impara



51,3%

ha almeno un familiare volontario

Ma tra i volontari attuali la quota di famiglie "ad alta presenza" è il 60,2%, contro il 9,1% dei non-volontari.

più reti prosociali tra i volontari

I volontari attivi hanno amici volontari 7 volte più spesso dei non-volontari (63,1% vs 8,7%).

-29,6 pp

di non-volontari con alta socializzazione

Con socializzazione precoce alta i non-volontari scendono al 14,2%; con bassa risalgono al 43,8%.

Come si inizia: le porte d'ingresso al volontariato

Famiglia

Trasmissione intergenerazionale della cultura della partecipazione

Rete dei pari

Amici e conoscenti come catalizzatori di opportunità

Scuola

Istituzione che introduce i giovani al volontariato strutturato

Sensibilità per un tema

Cause come aggancio affettivo prima ancora che sociale

Pratiche e territorio: il volontariato si trasforma

Nuove pratiche giovanili

 Produzione culturale: festival, eventi, mostre

 Comunicazione digitale e gestione social media

 Sensibilizzazione ambientale e divulgazione scientifica

 Strutture orizzontali, decisionali e inclusive

 Intermittenza come tratto strutturale, non deficit

Il fattore territorio

Città

Contesto urbano denso e autosufficiente, tendenza alla chiusura simbolica verso i territori esterni.

Piccoli centri / Province

Spopolamento, scarsità di spazi aggregativi, trasporti pubblici limitati. Forte ruolo delle istituzioni e pratiche tradizionali

Zone di confine

Identità ibride, multilinguismo, potenziale di mediazione culturale. Il volontariato come ponte.

Valori e significati dell'impegno volontario

Crescita personale

Spazio di autoformazione e scoperta di nuove competenze trasversali.

Appartenenza al gruppo

Il gruppo come «famiglia»: spazio affettivo di sostegno e riconoscimento reciproco.

Impatto sulla comunità

«Non solo aiutare gli altri, ma portare qualcosa in più alla società.»

Competenze concrete

Organizzare eventi, parlare in pubblico, gestire bandi: skill reali e spendibili.

Senso e identità

Dispositivo di orientamento in biografie fluide: il volontariato come filo rosso.

Riflessività

Nel momento in cui ci si mette in gioco, si capisce qualcosa di nuovo di se stessi

Conclusioni

Il volontariato giovanile in FVG non è in crisi: è in trasformazione.

- 1** L'impegno è socialmente situato: nasce da reti familiari, amicali e scolastiche, non da scelte isolate.
- 2** La discontinuità è strutturale, non un fallimento: le biografie giovanili sono mobili e frammentate.
- 3** Gli ex-volontari/e sono una riserva latente: vogliono rientrare se trovano flessibilità e compatibilità.
- 4** I non-volontari/e non sono apatici: mancano di opportunità concrete e di reti di prossimità.
- 5** Il territorio incide profondamente in termini di opportunità